



L'assessore: coinvolgere i privati nella rinascita dell'istituto

Virgilio scrive agli industriali

«Aldini statali? Non del tutto»

Il complesso di via Bassanelli, che da decenni ospita le Aldini-Valeriani e Sirani, potrebbe rimanere di proprietà del Comune assieme alle attrezzature che sono all'interno, nonostante il futuro passaggio allo Stato. Parola dell'assessore alla scuola, Milli Virgilio, che ieri durante una commissione consiliare a Palazzo D'Accursio ha annunciato pure l'intenzione di scrivere alle principali associazioni e realtà produttive della città (dagli industriali all'Università fino ai commercianti) per coinvolgerle

nella discussione sul futuro dell'istituto. «C'è qualcuno che dice no al passaggio allo Stato e sì ai privati? Bene, vediamo in che modo e quale ruolo eventualmente possono avere i privati nella rinnovata eccellenza delle Aldini» è la tesi dell'assessore. Una strategia proposta soprattutto per ribadire che il Comune non ha abbandonato la scuola («Lo scorso anno abbiamo investito sia nella manutenzione sia nei macchinari per 34 milioni di euro» ricorda Virgilio) né lo farà dopo la statalizzazione. Proposta che ha sorpreso i delegati sindacali delle Aldini presenti all'incontro: «Se l'ammi-

nistrazione vuole mantenere rapporti con la scuola perché non entra nel consorzio di gestione? — ha rilanciato Otello Ciavatti, Rsu-Cgil — Quello vorrebbe dire esserci davvero».

Virgilio ha ricordato il percorso che ha portato all'accordo con i sindacati. Il primo punto dell'intesa è l'assunzione dei precari, «sono convinta — ha detto l'assessore — che la stabilizzazione fosse fondamentale per la qualità delle Aldini».

Michela Suglia